

# Una «vetrina» ungherese

## Associazione Tema e Pro Loco Fermo all'Expo di Varpalota

— VARPALOTA (Ungheria) —

**P**RESENTE la delegazione italiana di Tema Italia-Pro Loco Fermo, le delegazioni di Polonia, Germania, Austria, Slovenia e Romania, si è aperto a Varpalota il 13° Var Expo (un centinaio gli espositori) dedicato alla salvaguardia dell'ambiente. La rassegna nella cittadina ungherese tocca tutti i settori dell'economia: dall'ambiente al turismo, dai prodotti gastronomici alla valorizzazione dei beni culturali, fino ai prodotti di largo consumo. Nel corso dell'inaugurazione, presenti il sindaco di Varpalota Németh Arpad, il vicesindaco Csaba Catona e un rappresentante del ministero dell'industria e commercio estero, Tomash Laztssu, è stata ribadita l'importanza degli scambi con l'Italia e in particolare con la provincia di Fermo. Nel



corso di una tavola rotonda, Giancarlo Fermani, presidente di Tema Italia, Mauro Nucci presidente della Pro Loco di Fermo, Sergio Lupi della «Progress 2000 srl», azienda che realizza allestimenti per ipermercati utilizzando materiali di riciclo e a basso im-

patto ambientale, e Carlo Sciarresi, responsabile per la regione Marche del progetto Leader per lo sviluppo rurale, hanno ringraziato per l'ospitalità e assicurato che opereranno per un più proficuo scambio tra le due realtà.

Come gli scorsi anni, all'Expo partecipa la ditta Marozzi, produttrice dei famosi maccheroncini di Campofilone, che proprio attraverso questa partecipazione si è creata una propria nicchia di mercato nel Paese magiaro.

In particolare, il presidente della Pro Loco (nello stand gli ospiti oltre a informarsi sul territorio hanno potuto gustare le specialità delle cantine Santa Liberata e D'Ercoli, i salumi di Mezzaluna e Ciriacci, le galantine di Bagalini, il miele e i prodotti della cosmesi Ape Verde di Cadio Aliberti e l'olio extravergine dell'azienda agricola La Collina), dopo il saluto ha invitato tutti gli amici ungheresi per una visita a Fermo e nella sua provincia, nel periodo estate e autunno, dove potranno anche ammirare la mostra del Paganì.

### ARCHIVIO

'Ritrovato'  
e pubblicato  
il decreto istitutivo

*E' STATO finalmente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26 maggio il decreto del ministro per i Beni e le Attività Culturali, firmato il 28 dicembre 2007 dall'allora titolare del dicastero Rutelli, con il quale è stato istituito l'Archivio di Stato di Fermo. Il ritardo deriva da un piccolo giallo: improvvisamente il decreto in questione era sparito.*

*«Ora — afferma il sindaco Di Ruscio — la sezione di Fermo è diventata autonoma a tutti gli effetti. Ciò è avvenuto a costo zero per l'Amministrazione dello Stato, in quanto il Comune si è impegnato a mettere a disposizione idonea sede. La provincia di Fermo si sta realizzando gradatamente e, contrariamente a quanto molti vorrebbero far credere, tutto questo può avvenire senza costi per la collettività».*